



CODICE ETICO INTERNATIONAL ACADEMY OF F.I.R.S.T. (IAF)

Con il presente Codice Etico si vogliono definire le regole di comportamento che dovranno essere rispettate nell'espletamento delle attività societarie, nelle relazioni con enti e istituzioni pubblici, con le altre società scientifiche, con le organizzazioni politiche e sindacali, con gli organi di informazione e con le aziende del settore.

Sarà cura del Presidente IAF, dopo l'approvazione del Consiglio Direttivo (CD) e dell'Assemblea, diffondere il Codice tra tutti i soci, i quali sono quindi tenuti a osservarne lo spirito e i contenuti, e a predisporre ogni possibile strumento che ne favorisca la piena applicazione.

Il presente Codice Etico è composto da otto articoli:

1. Obiettivi
2. Principi generali;
3. Etica nei rapporti con la IAF e con le altre società scientifiche;
4. Etica nei confronti della società civile e nello svolgimento della professione;
5. Rapporti con gli organi di rappresentanza e di informazione;
6. Uso del nome e della reputazione della società;
7. Le comunicazioni scientifiche;
8. Autorità di controllo e sanzioni;
9. Collegio dei Probiviri.

1. Obiettivi

La IAF, al fine del raggiungimento degli scopi statutari e nel rispetto delle norme di comportamento condivise con tutti gli iscritti, ritiene opportuno elaborare un proprio Codice Etico, fermo restando il Codice di Deontologia Medica al quale tutti i componenti medici e odontoiatri della Società devono attenersi nello svolgimento della professione.

Nel definire i doveri dei soci, il presente Codice non vuole certamente sostituirsi alla legge, ma piuttosto integrarla con disposizioni applicabili ai membri di una comunità scientifica. Spetta al Presidente e al Consiglio Direttivo impegnarsi affinché i singoli articoli del presente Codice siano rispettati da parte dei soci, interpellando, se necessario, anche il Collegio dei Probiviri.

2. Principi generali

Il comportamento degli associati, siano essi o meno titolari di cariche negli organi dell'Associazione, devono essere improntati ai principi di onestà, correttezza, riservatezza, trasparenza, imparzialità, diligenza, lealtà e rispetto.

Tutti gli associati sono tenuti al rispetto delle leggi e delle normative vigenti oltre che dello Statuto, del Regolamento e del Codice Etico IAF.



Qualora un associato abbia riportato condanna penale definitiva per fatti relativi alla correttezza del proprio comportamento nei confronti degli altri associati, dei pazienti, o del benessere sociale, verrà sospeso dallo status di Socio, venendo espulso dall'Associazione nei casi più gravi, e decadrà immediatamente dalle cariche eventualmente ricoperte all'interno dell'Associazione ai sensi dell'Art. 3 del Regolamento (Collegio dei Probiviri).

Nelle relazioni sia interne che esterne all'Associazione non sono ammessi da parte degli associati comportamenti che abbiano un contenuto discriminatorio basato su opinioni politiche e sindacali, religione, etnia, nazionalità, sesso, età, orientamento sessuale, stato di salute ed in genere qualsiasi caratteristica intima dell'individuo che trovi riconoscimento tra i diritti fondamentali della persona ed il cui rispetto contribuisca a garantire la dignità di ciascuno (in linea con la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo).

3. Etica nei rapporti con la IAF e con le altre Società Scientifiche

I rapporti e i comportamenti dei soci, indipendentemente dalle cariche ricoperte nella Società, devono essere improntati ai principi di onestà, correttezza, coerenza, trasparenza, riservatezza, imparzialità, diligenza, lealtà e reciproco rispetto.

I soci devono evitare attività, anche occasionali, che possano configurare conflitti con le finalità e gli interessi della Società o che potrebbero interferire con la capacità di assumere decisioni coerenti con i suoi obiettivi.

In particolare tutti i soci sono tenuti al rispetto dei seguenti punti:

- Evitare situazioni nelle quali gli interessi personali possano generare conflitto di interessi con quelli della Società.
- Poiché la IAF promuove la collaborazione con altre società scientifiche, non è ritenuto etico nei confronti della Società, da parte di un Socio o di gruppi di Soci, fondare o partecipare alla fondazione di Società con fini scientifico-didattici direttamente concorrenziali alle attività e finalità della stessa IAF.
- Non utilizzare, a proprio beneficio o di terzi, in modo diretto o indiretto, opportunità destinate all'Associazione.
- Rispettare gli accordi che la Società assume con terzi per le sue funzioni istituzionali.
- I soci promuovono la collaborazione con le altre società scientifiche mediche e odontoiatriche. In caso di dubbi sulla condotta da adottare ogni socio è tenuto a rivolgersi al CD o al Collegio dei Probiviri.

4. Etica nei confronti della società civile e nello svolgimento della professione

Tutti i soci sono tenuti al rispetto delle leggi e normative vigenti, del Codice di Deontologia Medica, del Codice Etico, dello Statuto e del Regolamento della IAF, applicandoli con rettitudine e



costanza. In particolare, relativamente all'attività assistenziale, i Soci che operano in ambito clinico hanno l'obbligo di uniformarsi alle norme deontologiche che regolano l'esercizio della Medicina e dell'Odontoiatria. In nessun caso sarà possibile sottoporre il paziente a procedure diagnostico-terapeutiche al solo fine di ricerca, senza il suo esplicito consenso informato preceduto da esaustiva informazione.

I Soci sono tenuti a un continuo aggiornamento sulle linee guida pertinenti la propria attività, al fine di poter disporre di adeguati sussidi per le scelte diagnostico-terapeutiche a cui saranno chiamati.

5. Rapporti con gli organi di rappresentanza e di informazione

I rapporti ufficiali della Società con gli organi di informazione sono riservati esclusivamente agli organi societari preposti oppure devono espressamente essere autorizzati dal CD. Le informazioni e le comunicazioni scientifiche ai media devono essere corrette, chiare e tra loro omogenee, ferme restando le disposizioni di legge in materia.

La partecipazione, in nome o in rappresentanza della IAF a eventi, a comitati, a commissioni e ad associazioni scientifiche, culturali o di categoria deve essere regolarmente autorizzata nel rispetto del Regolamento e dello Statuto.

6. Uso del nome e della reputazione della società

Salvo espressa autorizzazione da parte del CD, a nessun Socio è consentito:

- utilizzare in modo improprio il logo e il nome della Società;
- esprimere punti di vista strettamente personali a nome della Società.

7. Le comunicazioni scientifiche

Il principio dell'integrità deve governare la presentazione dei risultati di una ricerca scientifica. Le comunicazioni ai media dei risultati di una ricerca devono essere estremamente accurate, evitando di esprimere informazioni inesatte, illusorie o fuorvianti. Le informazioni su nuovi trattamenti e/o nuove realizzazioni non devono creare aspettative ingiustificate di risultati, e tutte le volte che le stesse comportano rischi significativi, devono essere indicati i benefici della procedura, così come la disponibilità di trattamenti alternativi e i loro rischi e benefici. Il Socio deve evitare di diffondere notizie relative a nuove ricerche scientifiche e/o innovazioni che non siano state ancora validate dal punto di vista scientifico. Quando un Socio della IAF, nel corso di un evento scientifico, illustra una comunicazione sponsorizzata, tale circostanza deve essere resa esplicita al pubblico.

8. Autorità di controllo e sanzioni

In caso di violazioni del Codice Etico, il Presidente, dopo aver sentito il Collegio dei Probiviri, l'interessato e il CD, qualora ne ravvisi gli estremi, dispone il deferimento del Socio con motivazione ai Probiviri stessi. Il Socio deve esserne informato e ha la facoltà di presentare una



memoria difensiva ai Probiviri. Il Collegio dei Probiviri, ai sensi dello Statuto e del regolamento, può concludere le indagini adottando i seguenti provvedimenti.

- Assenza di condotta censurabile - Censura:

- Sospensione temporanea dall'associazione.
- Radiazione definitiva dall'associazione.

9. Collegio dei Probiviri

Il Collegio dei Probiviri è un organo consultivo del CD, cui fornisce un parere non vincolante ogni qual volta il Presidente, il CD stesso o singoli Soci denuncino un comportamento “non etico” di altri Soci. Per ulteriori precisazioni rifarsi allo Statuto e al Regolamento della IAF.